

CRISI IDRICA: ATTIVAZIONE LIVELLO DI ALLARME - codice ROSSO - 3° STADIO - Aggravamento approvvigionamento idrico - Sensibilizzazione delle utenze destinate ad attività pubbliche, commerciali e produttive

Facendo seguito delle precedenti informative, si CONFERMA l'estrema criticità della situazione idrica, sia per i quantitativi emunti in sorgente che presso gli impianti di soccorso. Come emerge proiettando al 2020 i trend di ricrescita/decrecita del 2019 delle sorgenti principali, si può prevedere un deficit di circa 145 l/s nel periodo dei massimi consumi (statisticamente in tutto il mese di agosto).

Pertanto, secondo la nostra procedura del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza "P24: Gestione Emergenza Idrica", con la quale viene normata l'attività dell'Azienda in casi come questi, si CONFERMA il "**Livello di ALLARME - codice ROSSO - 3° STADIO**".

Si ricorda, come da precedenti comunicati, che l'Azienda ha già attivato le seguenti azioni:

1. chiusura delle fontane monumentali senza ricircolo;
2. in zone agricole, non facilmente controllabili, chiusura progressiva delle fontane pubbliche (fino al 100% della totalità delle fontane per ogni Comune);
3. nei centri abitati, limitazione tramite l'apposizione di dischetti limitatori e/o chiusura delle fontane pubbliche (fino al 100% della totalità delle fontane per ogni Comune); costante monitoraggio del consumo delle fontane pubbliche e degli idranti antincendio in esercizio presenti nel territorio gestito dall'azienda;
4. incremento della disponibilità di mezzi meccanici di soccorso per la gestione delle emergenze localizzate (autobotti e macchine per il confezionamento e conservazione di acqua potabile in buste igieniche);
5. potenziamento delle attività di regolazione e monitoraggio dei livelli dei serbatoi;
6. attivazione di tutti gli impianti di soccorso per la loro massima potenzialità e utilizzo di tutti gli apporti delle sorgenti minori;
7. mantenimento del prelievo fino a 150 l/s per la captazione di Castel Trosino; l'utilizzo delle acque di Castel Trosino per il massimo della potenzialità potrà creare qualche disservizio localizzato in punti specifici della rete di distribuzione, dovuto all'inversione dei flussi;
8. utilizzo di Fosso dei Galli al massimo della potenzialità dell'impianto (70-75 l/s), l'utilizzo di tali acque per il massimo della potenzialità potrà creare qualche disservizio localizzato in punti specifici della rete di distribuzione legato all'inversione dei flussi;
9. mantenimento del prelievo fino ad 80 l/s per la captazione di S. Caterina;

Tutto ciò premesso, per garantire una equa distribuzione della risorsa idrica disponibile, **la CIIP spa provvederà**, in relazione ai consumi di utenza e previa comunicazione puntuale alle Amministrazioni, alla cittadinanza, alle associazioni di categoria ed ai diretti interessati, **a porre in essere le seguenti ulteriori attività**:

10. richiesta autorizzazione alla messa in esercizio, con relative opere, del Sondaggio idrogeognostico denominato Pozzo 7 ai fini dell'alimentazione dell'abitato di S. Pellegrino di Norcia e di Forca Canapine di Arquata del Tronto nonché a rinforzo della captazione di Capodacqua quale surrogato dei contributi della sorgente di Forca Canapine e allestimento e messa in esercizio del sondaggio idrogeognostico denominato pozzo 6 con relative opere (come da progetto presentato);
11. richiesta autorizzazione alla realizzazione di 2 sondaggi idrogeognostici in località Piano della Gardosa di Foce di Montemonaco;
12. richiesta autorizzazione al trasferimento di risorsa tra ambiti in zona Lido tre Archi del Comune di Fermo (tra Ato 4 e Ato 5) e condizione permanente di necessità,
13. attivazione di convenzione con autotrasportatori di cisterne, di diverse capacità, idonee al trasporto di acqua potabile per la distribuzione in frazioni, zone isolate e di difficile raggiungimento;
14. avvio della comunicazione istituzionale e campagne informative tese a sensibilizzare l'utenza a:
 - i. contenere i consumi, utilizzando la risorsa idrica distribuita per gli usi strettamente igienici potabili;
 - ii. messa in esercizio ove disponibili e nuova installazione di sistemi ad accumulo locale ed autoclave;
 - iii. repressioni di ogni abuso o errato utilizzo della risorsa idrico-potabile, richiedendo ordinanze sindacali e l'utilizzo della sorveglianza da parte della polizia locale;

15. informazione e sensibilizzazione dell'utenza commerciale e produttiva, a porre particolare attenzione alla manutenzione degli impianti ad autoclave (serbatoi e pompe), ove presenti e, nel caso in cui non si disponga degli stessi, raccomandazione di installazione impianti ex-novo ed attivazione;
16. limitazione, tramite l'apposizione di dischetti limitatori, e/o sospensione della fornitura idrica alle utenze non domestiche;
17. razionamento, in zone territoriali specifiche NON servite dagli impianti di soccorso, della risorsa idrica distribuita dall'acquedotto pubblico tramite la **chiusura di una prima serie di serbatoi** in ore notturne e/o diurne e/o a giorni alterni, in relazione alla gravità della crisi idrica stessa e dei consumi di utenza; tale misura, da adottare come ultima ratio, verrà dettagliata entro il 15 luglio p.v..

Il Presidente
f.to Giacinto Alati